

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 75/2014

Roma, 23 giugno 2014

**Al sig. Presidente della Commissione di
garanzia ex art. 29 D.P.R. 164/2002**

Dr. Luigi Pagano

Al Direttore dell'Ufficio per le

Relazioni Sindacali

Dr.ssa Pierina Conte

R o m a

Oggetto: Art. 3, comma 18, A.Q.N. - Ricorso alla Commissione Centrale Paritetica di cui all'art. 29 del D.P.R. 164/02.-

PREMESSO

- che in data 23.05.2014 la commissione arbitrale regionale del Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, attivata ex art. 3, comma 14, dell'A.Q.N. vigente, presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova, ha deliberato per il respingimento del ricorso presentato dalla FP CGIL per la mancata attribuzione al personale addetto alla portineria della casa di reclusione di Padova dell'incentivo previsto al punto f) dell'accordo sottoscritto in sede decentrata sul FESI 2013;

CONSIDERATO

- che l'accordo decentrato sul FESI 2013, sottoscritto presso il PRAP di Padova, prevede nella sezione "compiti che comportano rischi" , al punto f), allegato 3, l'attribuzione di un incentivo per il personale addetto alla gestione del bollettario;

VISTO

- che con nota prot. n. 20090 del 30/05/2014 il provveditore ha specificato che, in merito alla corretta interpretazione della dicitura utilizzata per individuare la fattispecie di cui alla sezione "compiti che comportano rischi", lettera f), lo stesso deve essere riservato alle unità che hanno in custodia valori o denaro per l'intero turno di servizio e che rispondono personalmente di eventuali ammanchi;
- che il Regio Decreto n. 1089/1920 prevede che il denaro depositato per i detenuti è ricevuto dall'addetto alla portineria che ne rilascia quietanza da apposito bollettario;

RILEVATO

- che presso la casa di reclusione di Padova il bollettario viene depositato e custodito in una cassaforte presso la portineria ed il personale addetto alla stessa portineria risponde di eventuali ammanchi;

CONSIDERATO

- che il Direttore della casa di reclusione di Padova ha deciso di attribuire l'incentivo previsto alla lettera f) al personale addetto al rilascio colloqui e non a quello addetto alla portineria e, successivamente, con nota prot. n. 13138 del 12.06.2014, ha comunicato alla FP CGIL che non intende provvedere ad alcuna modifica, in quanto l'istanza presentata dalla scrivente O.S. per attribuire l'incentivo in questione al personale addetto alla portineria è stata respinta dalla Commissione Arbitrale Regionale;

CHIEDE

- che la controversia sia definita mediante l'esame della Commissione Centrale di garanzia di cui all'art. 29 del D.P.R. 164/02.

Ciò posto, la Commissione Centrale paritetica,

VOGLIA

per quanto eccepito e per i fatti di cui sopra, esaminare la questione predisponendo parere vincolante.

Nella fattispecie:

rettificare quanto deliberato dalla Commissione Arbitrale Regionale presso il PRAP di Padova in data 23.05.2014, prevedendo l'attribuzione dell'incentivo previsto alla lettera f)

dell'accordo decentrato sul FESI 2013 al personale addetto alla portineria che presta servizio presso la casa di reclusione di Padova.

Si allega:

- 1) circolare prot. 11659/SRS del 28.03.2014 emanata dal PRAP per il Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, avente ad oggetto le indicazioni operative sul FESI 2013-contrattazione decentrata;
- 2) verbale della seduta e delibera della Commissione Arbitrale Regionale del 23 maggio 2014 ;
- 3) nota prot. n. 20090 del 30 maggio 2014 del PRAP per il Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- 4) nota prot. n. 13138 del 12 giugno 2014 della Direzione della Casa di Reclusione di Padova.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL

Polizia Penitenziaria

Massimiliano Prestini